

cambiarono faccia. E finalmente per le intimazioni dell'Imperador *Mattias*, e per le minaccie degli Spagnuoli, il Duca di *Savoja* quantunque forzatamente si ridusse ad un accordo, e restituì le Terre occupate; restando poi da ventilarsi le controversie civili in amichevol giudizio. Quattro anni dopo, de-¹⁶²⁶ posta già la Porpora Cardinalizia, sposò *Caterina* de' *Medici* sorella di *Cosimo II* Gran-Duca di *Toscana*. Passati poi tredici anni nel giorno 29 d'Ottobre del 1626 oppresso da soverchia grassezza, terminò il periodo de' suoi giorni, e perchè non lasciò prole alcuna legittima, a lui succedette

Vincenzo II, suo fratello, anch'egli Cardi-¹⁶²⁶ nale. Era in certo modo declinata in que' tempi dall'antico lustro la potente, e nobile Casa *Gonzaga* Signora di *Mantova*, e del *Monferrato*. Il lusso ed i piaceri avean posto sede in quella Corte; nè fu maraviglia, che da tali fonti ne venisser poi sì frequenti i disordini. *D. Vincenzo* avea troppo per tempo imitati i suoi predecessori, nè punto inclinava, quantunque ne portasse indosso le divise, allo stato Chiericale. *Ferdinando* tuttavia procurata aveagli la Porpora Cardinalizia; ma senza mai poterlo indurre a passare a *Roma* per pigliare il Cappello, e ivi stabilir il suo soggiorno. Stavasi egli nella Terra di *Gazzuolo*, e qui vi s'invaghì d'*Isabella* Vedova di *Ferrante Gonzaga* Principe di *Bozzolo*, donna di
ra-